

[FONDAZIONE DELLA COMUNITÀ COMASCA]

Finanziate quindici «perle» di solidarietà

Duecentomila euro per dare avvio a progetti che puntano a dare risposte al disagio sociale

CANTU' Duecentomila euro per regalare un sorriso, per infondere speranza. E' questo l'importante traguardo che la Fondazione provinciale della Comunità Comasca e la Cassa Rurale e Artigiana di Cantù si sono posti nel finanziare quindici progetti nel campo degli interventi socio-sanitari, per la prevenzione e cura del disagio giovanile come per l'assistenza agli anziani.

E così il reparto di pediatria dell'ospedale di Cantù potrà far sorridere i suoi giovanissimi ospiti, e al tempo stesso curarli con grande professionalità, grazie alla presenza di clown dottori. Il «Gabbiano» invece potrà realizzare un tunnel serra adiacente il centro diurno con l'obiettivo di commercializzare le piante annuali che gli stessi ospiti della cooperativa canturina coltiveranno. Un modo positivo e coinvolgente per puntare alla formazione al lavoro di persone con disabilità.

Quindici progetti che rappresentano altrettante «perle» nel variegato mondo del volontariato lariano. A presentarli ieri pomeriggio, nella sede della Banca di credito cooperativo di corso Unità d'Italia il presidente della Fondazione Comasca Franco Tieghi, il presidente della banca del territorio Gaetano Volpe e il direttore Angelo Porro.

«Con le banche di credito cooperativo di Cantù, Alzate e Lezzeno - ha esordito Franco Tieghi - abbiamo raccolto e vinto la prima sfida quando, nel Duemila, abbiamo dato vita alla Fondazione. Con loro in questi anni abbiamo raggiunto obiettivi importanti. Siamo arrivati a costituire, grazie anche a tante piccole-grandi donazioni di privati, quel capitale sociale di 5 milioni di euro, che è poi stato portato a 15 milioni di euro grazie alla Fondazione Cariplo. Ora, considerando anche i fondi territoriali, possiamo ogni anno di-

stribuire circa 2 milioni di euro per interventi di tipo filantropico, senza intaccare il capitale. Questo ci dà sicurezza per il futuro. Per poter crescere ancora e per contribuire ad alleviare le tante emergenze sociali. Siamo orgogliosi di questo ruolo, come siamo orgogliosi di avere come partner le Casse Rurali del territorio lariano».

«I duecentomila euro di finanziamenti che oggi ufficializziamo - ha sottolineato il presidente della banca Gaetano Volpe - costituiscono per noi un'altra giornata di sole. Come banca del territorio noi crediamo in queste iniziative. E, compatibilmente con le risorse disponibili, puntiamo a fare sempre di più e sempre meglio».

Per tutti i quindici progetti selezionati inizia ora una campagna di raccolta delle donazioni: non è infatti sufficiente essere selezionati per ricevere il contributo, ma occorre anche che i singoli destinatari e le comunità che stanno loro accanto dimostrino concretamente di credere in questi interventi, donando a loro favore.

Si innesca così un circuito virtuoso che darà linfa vitale a tante altre iniziative del volontariato locale. Tutte le donazioni raccolte infatti andranno a confluire nel «Fondo banche di credito cooperativo» costituito presso la Fondazione comasca.

Un grande albero della solidarietà irrorato con tante offerte che hanno una duplice certezza: quella di andare a buon fine e quella di portare positive ricadute sulle fasce sociali più deboli del nostro territorio. Un florido albero che già con il nuovo anno porterà altri frutti, cioè altri progetti che si concretizzeranno. Per spezzare la solitudine. Per donare un altro sorriso. Per dare nuova speranza a chi ha pensato, anche solo per un attimo, di non avere più alcun diritto di sperare.

Luciano Barocco



F. Tieghi



G. Volpe